

Le forze di **polizia** ed i vigili del fuoco danno l'altolà al governo

I sindacati chiedono la revisione delle normative che penalizzano i settori della sicurezza dei cittadini

CAMPOBASSO. Le organizzazioni sindacali della **Polizia** di Stato **Siulp - Sap - Siap - Silp** Cgil - **Ugl Polizia** di Stato - **Coisp - Uil Polizia** di Stato - **Consap** - Associazione Nazionale Funzionari di **Polizia**, hanno effettuato ieri, davanti l'Ufficio Territoriale del Governo di Campobasso, un presidio con volantinaggio contro il disegno di legge di stabilità e per la difesa della dignità professionale e della specificità funzionale degli operatori del settore e per la difesa del diritto dei cittadini ad avere una sicurezza ed un soccorso pubblico efficiente e qualificato, all'altezza di un Paese civile.

Tale iniziativa, a cui hanno partecipato anche le sigle sindacali della **Polizia** Penitenziaria, del Corpo Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco, è stata posta in essere in contemporanea davanti agli Uffici territoriali del Governo di tutte le città d'Italia e nel pomeriggio davanti a Palazzo Chigi a Roma.

Con questa giornata di protesta i Sindacati delle Forze di **polizia** e dei Vigili del Fuoco, denunciano le irresponsabili scelte che il Governo si appresta a far approvare con il disegno di Legge di Stabilità in discussione in Parlamento e che richiedono un tempestivo ed immediato intervento parlamentare di modifica.

Gli stessi Sindacati chiedono invece al Governo: lo sblocco del c.d. "tetto salariale" che consenta il superamento dell'attuale normativa e dei suoi effetti dannosi ed iniqui per il personale con il recupero delle risorse economiche per consentire il pagamento degli assegni perequativi e delle progressioni automatiche (una-tantum); la revisione del modello di sicurezza e dei presidi di **polizia** e del soccorso pubblico sul territorio, che potrebbero comportare una riduzione della spesa ed una razionalizzazione nell'impiego delle ri-

sorse pubbliche oltre che una maggiore efficienza ed efficacia del servizio e più sicurezza per i cittadini; una legge delega per un riordino ordinamentale delle carriere del personale efficace e coerente con un nuovo modello di sicurezza e che valorizzi la professionalità dell'operatore di **polizia** e dei vigili del fuoco.

Peraltro i contenuti del disegno di legge di stabilità del Governo, smentiscono le dichiarazioni pubbliche e mediatiche rivolte ai cittadini sulla necessità di garantire maggior sicurezza del territorio e nel territorio.

Si tratta di una modello di comunicazione che può ben ascrivere alla categoria della c.d. "pubblicità ingannevole" e che esprime una sostanziale indifferenza verso il diritto alla sicurezza dei cittadini e verso gli operatori del settore che in condizioni di crescente disagio e di paralisi funzionale per la mancanza di risorse, sono costretti quotidianamente nei posti di lavoro e negli Uffici ad attuare in diverse modalità e forme una vera e propria questua verso terzi o anticipando le risorse economiche per sostenere le spese necessarie per reperire materiale e strumenti che gli consentano di lavorare o per effettuare le missioni.

I Sindacati, in rappresentanza degli operatori della sicurezza e del soccorso pubblico ritengono che la misura sia colma e che siamo ormai in prossimità del capolinea se non ci sarà un immediato e repentino cambio di direzione.

